

gli idioti d'europa

mentre continua la politica aggressiva della nato su mandato della germania contro la russia circondandola da paesi nato adesso gli idioti d'europa le dichiarano guerra nel pieno di una crisi energetica al loro maggior fornitore di metano.

l'opposizione s'è svegliata?

in nero il testo del volantino, in rosso corsivo le nostre osservazioni

Il (triste) tramonto dei "farò" de Cùren

Il titolo del nostro articolo, un po' scherzoso, che fa riferimento al nomignolo attribuito, ingiustamente, agli abitanti di Curno, calza invece perfettamente a questa amministrazione ed al vuoto che questa lascerà nel 2022, quando saranno indette le elezioni amministrative: anni di soli annunci, di "speccchetti per le allodole", di "tanto fumo e niente arrost", con, paradossalmente, sprechi inauditi di risorse pubbliche.

Curno avrebbe bisogno di strutture adeguate per i suoi cittadini, tra le quali:

1. un vero Centro Diurno Anziani, considerando che oltre il 25% dei cittadini ha più di 65 anni. *[la questione è che dire "centro diurno anziani" significa tutto e niente dal momento che se si tratta di un posto per giocare a carte c'è già, (semmai ne occorrerebbe uno anche alla Margiolda) mentre occorrono invece indicazioni precise (come le abbiamo date anche noi) sul contenuto e sul suo mantenimento. Soprattutto c'è da domandarsi come mai il GAP (Gruppo Anziani e Pensionati) nacque da solo e si organizzava da solo ed assieme alle scuole mentre adesso è scomparso e il Comune prevarica gli anziani invece di stimolarli all'autonomia spendendo tra di loro la solita cooperativa che in teoria dovrebbe fare miracoli. Forse che i "vecchi di una volta" erano più svegli dei "vecchi di adesso" oppure che adesso la Gamba li strumentalizza*

5. un vero orto botanico, da utilizzare anche a fine didattico per i nostri ragazzi, come polmonare tra la zona commerciale (tanto cara a questa amministrazione, che ne ha permesso un ulteriore, spaventoso, sviluppo, i cui risultati li stiamo già vedendo, con aumento esponenziale del traffico e dello smog, a danno dei Curnesi) e il centro abitato di Curno: un polmone divisivo dalla zona commerciale, e non di collegamento come previsto da questa amministrazione. *[l'Orto Botanico per Vivere Curno NON S'HA DA FARE esattamente come la sognata che hanno fatto con la biblioteca (ci pare messa a posto o rabberciata alla peggio?). Il problema è che la capogruppo di Vivere Curno è "culo e camicia" col direttore dell'orticello di Astino e quindi non vuole fargli concorrenza. Oltretutto lei da pensionata fa la guida turistica e quindi in città può portare i suoi clienti. Vivere Curno ha la mentalità del terrone statalista ragion per cui tutto deve venire dal comune e deve essere controllato dalla politica. Quello che non possono manovrare loro non va mai bene. Vedi che legnata hanno dato al GS Margiolda per tentare di farlo fuori!]*

6. un adeguamento dei due centri sportivi, CVI1 e CVI 2, che versano in uno stato precario da anni e per i quali sono stati sprecati, soprattutto per il CVI 2, centinaia di migliaia di euro tra studi, consulenze, bandi e progetti, con il risultato che tutti vediamo: un totale abbandono. *[Qui design*

castagno innestato



CASTAGNO INNESTATO

non riescono a liberare Zaki e vogliono fare la guerra alla Russia

Domenica era partito di slancio il direttore di Repubblica Maurizio Molinari: "La pressione militare russa ai confini con l'Ucraina e le minacce della Repubblica Srpska contro la Bosnia-Erzegovina descrivono la volontà di Mosca di aprire un fronte di crisi con l'Occidente nell'Europa Sud-Orientale. Offendo all'Unione Europea un'occasione importante per affermare una propria politica di sicurezza comune, accelerando il cammino del Compasso Strategico". Già si immagina pronto a offrire il sangue degli altri alla patria: finalmente mostriamo i coglioni!. Prosegue il direttore: "oggi il presidente Vladimir Putin ha bisogno dell'Ucraina per rafforzare lo slancio strategico russo verso il Caucaso, il Mediterraneo, i Balcani e l'Europa al fine di rimettere in discussione a proprio favore l'equilibrio internazionale sancito dalla fine della Guerra Fredda. Ecco perché quanto sta maturando fra il Donbass e Banja Luka si profila come la più seria delle sfide alla sicurezza europea: attorno alla difesa delle rivendicazioni etniche nazionali delle minoranze russe e serbe, Putin vuole iniziare a ridisegnare la mappa del Vecchio Continente". Come se la Russia non navigasse liberamente nel Mediterraneo e non avesse messo molto più di "un piede" quella che era casa nostra: la Libia.

Prosegue il direttore: Sarebbe un grave errore per l'Unione Europea non comprendere che questa crisi le impone di accelerare il percorso verso una efficace difesa comune, capace di essere operativa in tempi stretti. Dall'intervista all'Alto rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza Ue, Josep Borrell, emerge che è il momento di far seguire alle parole i fatti accelerando il percorso del Compasso Strategico ovvero il concetto-chiave della difesa comune che dovrà essere adottato dall'Ue durante la presidenza di turno francese, nella prima metà del prossimo anno. L'Italia e fra i partner più determinati in questa direzione, al fine di consen-

l'Occidente a non superare le «linee rosse» di Mosca e avverte che non accetterà l'ingresso dell'Ucraina nella Nato. Ma prosegue Venturini: "Dalla caduta del Muro di Berlino nell'89, la Nato non ha mai smesso di allargarsi territorialmente verso Est. In modo assolutamente lecito, accogliendo le richieste di Stati indipendenti e con una non breve procedura. La Russia afferma invece che c'era un accordo con l'America proprio per evitare che la Nato si avvicinasse ai suoi nuovi confini. Ma questo accordo, se esistito, non ha mai preso forma scritta e impegnativa. Ora Putin calava il braccio di ferro sull'Ucraina per esigere «garanzie di sicurezza» questa volta formali, che escludano un ulteriore allargamento del territorio Nato verso oriente. E, per cominciare, escludano l'ingresso dell'Ucraina nell'Alleanza. Cosa dovremmo fare, spiega il Cremlino, se una Ucraina atlantica schierasse al nostro confine missili capaci di raggiungere Mosca senza darci il tempo di approntare difese?".

La questione è che quell'allargarsi territorialmente verso Est in modo assolutamente lecito da parte della NATO non è affatto avvenuto in maniera davvero "lecita". Indubbiamente non c'è stata una guerra combattuta militarmente ma tutta giocata sui media e sull'economia che hanno convinto quelle popolazioni a spostarsi con la Germania e chiedere la protezione della Nato. Se vai a vedere le economie di Estonia Lettonia Lituania Polonia Ucraina Romania e Bulgaria sono sostanzialmente alla dipendenza della grande industria tedesca. Senza contare la Cecchia e la Slovacchia e l'Ungheria. A metà novembre l'Autorità in Germania ha sospeso la certificazione perché Gazprom deve cedere la parte tedesca della rete. Il contratto di riferimento per l'Europa balza in doppia cifra percentuale. Il via libera al gasdotto Nordstream 2 che collega la Russia direttamente alla Germania arriverà - se arriverà - nel 2022

IMPORTAZIONI DI GAS NATURALE PER PAESE DI ORIGINE ANNO 2019 - Volumi espressi in M3		
	Totale 2019	Peso %
RUSSIA	33.449	47,1%
ALGERIA	13.366	18,8%
QATAR	6.550	9,2%
NORVEGIA	6.141	8,6%
LIBIA	5.701	8,0%
OLANDA	1.720	2,4%
U.S.A.	1.614	2,3%
TRINIDAD	1.413	2,0%
EGITTO	472	0,7%
NIGERIA	174	0,2%
FRANCIA	115	0,2%
DANIMARCA	85	0,1%
REGNO UNITO	85	0,1%
GUINEA EQUATORIALE	85	0,1%
SPAGNA	48	0,1%
CROAZIA	42	0,1%
SLOVENIA	8	0,0%
Totale complessivo	71.065	100,0%

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il (triste) tramonto dei "farò" de Cùren

Il titolo del nostro articolo, un po' scherzoso, che fa riferimento al nomignolo attribuito, ingiustamente, agli abitanti di Curno, calza invece perfettamente a questa amministrazione ed al vuoto che questa lascerà nel 2022, quando saranno indette le elezioni amministrative: anni di soli annunci, di "speccchetti per le allodole", di "tanto fumo e niente arrost", con, paradossalmente, sprechi inauditi di risorse pubbliche. Curno avrebbe bisogno di strutture adeguate per i suoi cittadini, tra le quali:

- un vero Centro Diurno Anziani, considerando che oltre il 25% dei cittadini ha più di 65 anni.
- una nuova scuola dell'infanzia, con relativo asilo nido, considerando che quello esistente è inadeguato per tale funzione, essendo ridotto su due piani, non avendo né un giardino né parcheggio, oltre ad essere ormai obsoleto.
- un parco sul Brembo importante, con una pista ciclabile che colleghi Ponte San Pietro con Treviolo (ad oggi c'è solo un progetto, la cui pista ciclabile non sarà però collegata con il nuovo attraversamento realizzato da Ponte San Pietro sul torrente Quisa, che insiste su aree pagate dall'amministrazione comunale oltre 100.000 euro, anziché, come prevede il Piano dei Servizi del P.G.T., acquisite con cessione di diritti edificatori, a costo zero per il Comune!).
- una rete di piste ciclabili organica e funzionale: quella sulla Briantea e sulla via Fermani (a scavalco del canale Piccolo Serio, a confine con Treviolo), riguardano progetti approvati da anni e legati ad operazioni urbanistiche di migliaia di metri cubi, con le costruzioni finite da anni e le piste nemmeno iniziate.
- un vero orto botanico, da utilizzare anche a fine didattico per i nostri ragazzi, come polmone tra la zona commerciale (tanto cara a questa amministrazione, che ne ha permesso un ulteriore, spaventoso, sviluppo, i cui risultati li stiamo già vedendo, con aumento esponenziale del traffico e dello smog, a danno dei Curnesi) e il centro abitato di Curno: un polmone divisivo dalla zona commerciale, e non di collegamento come previsto da questa amministrazione.
- un adeguamento dei due centri sportivi, CVI 1 e CVI 2, che versano in uno stato precario da anni e per i quali sono stati sprecati, soprattutto per il CVI 2, centinaia di migliaia di euro tra studi, consulenze, bandi e progetti, con il risultato che tutti vediamo: un totale abbandono.
- un vero rilancio del centro storico, con politiche di incentivazione per la riqualificazione dello stesso, quali rifacimento della pavimentazione e dei sotto servizi, ripristino dei segni storici del paese (fontane, lavatoi, arredo urbano, ecc.), revisione della toponomastica con i nomi storici delle vie, ecc., per le quali questa amministrazione non ha nemmeno approvato le necessarie procedure previste dalla normativa regionale, in scadenza il 31.12.2021.

Il gruppo Vivere Curno, principale sponsor di questa amministrazione comunale assieme al PD, già in campagna elettorale da qualche mese, sta organizzando manifestazioni per il 2022, invitando importanti esponenti politici provinciali e regionali, organizzando incontri sul consumo del suolo e sulla transizione ecologica per migliorare Curno: non abbiamo parole per descrivere il trasformismo di queste persone! Hanno approvato una variante generale al Piano di Governo del Territorio a 10 giorni dalle elezioni del 2017, inserendo volumetrie per oltre 400.000 mc ed, ora, il rifiuto di contenimento del consumo del suolo e di transizione ecologica. Cari Signori, i cittadini di Curno non sono stupidi e non dimenticano!

Nella speranza di un nuovo anno cogliamo l'occasione per augurare, a tutti i Curnesi, buon feste di Natale e buon anno!

mentre, Curno non ha bisogno di due CVI così come sono messi adesso. I bisogni sportivi della società di adesso non sono più quelli del 1960. Bisogna togliere alcuni impianti e trasformare gran parte dei CVI in spazi verdi attrezzati cambiando del tutto le alberature che ormai rendono inabitabili i due CVI.

7. un vero rilancio del centro storico, con politiche di incentivazione per la riqualificazione dello stesso, quali rifacimento della pavimentazione e dei sotto servizi, ripristino dei segni storici del paese (fontane, lavatoi, arredo urbano, ecc.), revisione della toponomastica con i nomi storici delle vie, ecc., per le quali questa amministrazione non ha nemmeno approvato le necessarie procedure previste dalla normativa regionale, in scadenza il 31.12.2021. *[Ormai il destino del centro storico è segnato se non si sviluppa l'idea dell'Orto Botanico come un sistema complesso - tutto da inventare- che coniughi scuola laboratori e turismo per attrarre un po' di gente che vi abiti. Senza contare che nell'intero paese ci sono quartieri dove trovare verde, parcheggi, percorsi pedonali sicuri: vale a dire occorre un generale disegno di ricucitura dell'esistente. Inimmaginabile con le testine che hanno dentro Vivere Curno. Quelle al massimo arrivano agli esempi di via DeAmicis o via Mascagni o via Curmasco: "casualmente" tutti ben targati politicamente.]*

Il gruppo Vivere Curno, principale sponsor di questa amministrazione comunale assieme al PD, già in campagna elettorale da qualche mese, sta organizzando manifestazioni per il 2022, invitando importanti esponenti politici provinciali e regionali, organizzando incontri sul consumo del suolo e sulla transizione ecologica per migliorare Curno: non abbiamo parole per descrivere il trasformismo di queste persone! Hanno approvato una variante generale al Piano di Governo del Territorio a 10 giorni dalle elezioni del 2017, inserendo volumetrie per oltre 400.000 mc ed, ora, ci parlano di contenimento del consumo del suolo e di transizione ecologica. Cari Signori, i cittadini di Curno non sono stupidi e non dimenticano!

Nella speranza di un nuovo anno cogliamo l'occasione per augurare, a tutti i Curnesi, buon feste di Natale e buon anno!

a fini elettorali clientelari?]. Ovvio che quando un gruppo vede che il Comune PAGA degli intrattenitori mentre loro dovrebbero farlo GRATIS, questi smettono di darsi da fare. Ma la sindaco, l'assessora addetta e la dirigente del servizio a questa BANALE riflessione conclusione proprio non ci arrivano da sole.

2. una nuova scuola dell'infanzia, con relativo asilo nido, considerando che quello esistente è inadeguato per tale funzione, essendo disposto su due piani, non avendo né un giardino né parcheggio, oltre ad essere ormai obsoleto. *[Stiamo dicendo da quando hanno liberato la vecchia Rodari di scambiare l'edificio appollaiato sull'incrocio attuale sfigato sisma sede dalla materna S.G.B. con l'ex scuola elementare. Qui non ricordiamo tutta la proposta ma alla fine non ci sarebbe scambio di beni ma solo scambio di utilizzo. In questo modo il Comune sarebbe PROPRIETARIO dell'edificio della scuola materna che sarebbe gestita ancora dalla S.G.B. mentre la sede appollaiata sull'incrocio diverrebbe sede di una parte del Comune.]*

3. un parco sul Brembo importante, con una pista ciclabile che colleghi Ponte San Pietro con Treviolo (ad oggi c'è solo un progetto, la cui pista ciclabile non sarà però collegata con il nuovo attraversamento realizzato da Ponte San Pietro sul torrente Quisa, che insiste su aree pagate dall'amministrazione comunale oltre 100.000 euro, anziché, come prevede il Piano dei Servizi del P.G.T., acquisite con cessione di diritti edificatori, a costo zero per il Comune!). *[mi risulta che le cose non stiano così dal punto di vista economico. Dal punto di vista progettuale tutto l'insieme è una solenne cappellata come solo il trio Gamba Conti Bondesan potevano immaginare.]*

4. una rete di piste ciclabili organica e funzionale: quelle sulla Briantea e sulla via Fermani (a scavalco del canale Piccolo Serio, a confine con Treviolo), riguardano progetti approvati da anni e legati ad operazioni urbanistiche di migliaia di metri cubi, con le costruzioni finite da anni e le piste nemmeno iniziate. *[Abbiamo sempre giurato che la pista ciclabile che va verso l'ospedale l'ennesima e cazzata del duo Gamba&Conti: immaginate la nomina che va all'ospedale in bici alle 17 del 6 dicembre- col borsonc della biancheria di ricambio del principe consorte ricoverato? Dove siete rimasti? Ai tempi di Carlo Codega?]. Invece il Comune di Bergamo arriverà prima di Natale con la pista ciclabile sul confine di Curno e Curno non ha nemmeno il progetto.]*

POTEVANO COMINCIARE 13 ANNI OR SONO Dove scoveranno 4milioni e mezzo? FORSE SPERANO NEL PNRR?

La tabella che vedete qui sotto è una parte del libro dei sogni che Vivere Curno e la sua maggioranza tentano di spacciare agli elettori in vista delle elezioni nel 2022. Peccato che non dicano donde proverranno quei quattro milioni e mezzo che intendono finalmente investire per qualificare il patrimonio comunale. Probabilmente sperano che la generosa mammella romana, come è stata generosissima nella prima stagione della Gamba, si ripeterà anche nella seconda. Oppure sperano nel PNRR: vale a dire debito per il futuro.

Stupisce che i lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali non siano iniziati perlomeno 10-13 anni o sono tenendo conto che nel frattempo il risparmio energetico per il riscaldamento-raffrescamento del solo municipio si sarebbe già ripagato con le minori bollette.

Stupiscono anche alcune delle soluzioni ipotizzate (ci riferiamo sempre all'efficientamento energetico) dal momento che la struttura architettonica degli edifici (municipio ed ex Rodari) merita di essere rispettata.

Nella tabella poi ci sono progetti che dimostrano quanto questa giunta "se ne freghe" di quel che predichi ogni giorno. Il Comune di Bergamo arriverà nei prossimi giorni con la pista ciclabile lungo la ex Briantea sul confine del paese bello da vivere e questo è ancora nella prima fase della progettazione della sua parte. Pare che poi ce ne saranno altre 2-3 a livelli di progettazione e quindi hai voglia. Senza contare il costo spaventoso che hanno ipotizzato per quel brevissimo tratto. Chissà come si fregano le zampe imprese e progettisti: un vera manna dal cielo.

Altrettanto spaventosa l'idea complessiva della pista ciclabile che dalla Merena correndo sull'ex sedime filo tranviario di qualche decennio or sono dovrebbe arrivare in via Buelli, come se il dislivello tra via Lecco e via Buelli, in quella strettoia, fosse risolvibile con qualche miracolo.

Idem per la parte di pista lungo via Buelli: forse arroteranno meglio i ciclisti togliendoli di mezzo. Non stupisce invece leggere che a fronte di 4,5 milioni previsti come investimento, ne tengano in serbo quasi 1,2 milioni. Insomma sono andati a spanne.

UN BEL DI VEDREMO					
	GC	Progetto di fattibilità delle alternative progettuali	Progetto	Appalto	Somme a disposizione
1065	137	Efficientamento energetico edificio ex scuola Rodari	570.000	407.090	162.210
1066	138	Efficientamento energetico scuola secondaria di 1° grado Giovanni Pascoli	750.000	539.100	210.900
1067	139	Efficientamento energetico scuola primaria Papa Giovanni XXIII	420.000	299.425	120.575
1068	140	Manutenzione e ristrutturazione case comunali di via IV Novembre	700.000	557.520	142.480
1069	142	Pista ciclabile via Bergamo da via Meucci al confine	220.000	153.600	66.400
1070	143	Creazione pista ciclabile da via Merena, via Lecco e via Buelli	630.000	483.200	146.800
1071	144	Corollario analisi di vulnerabilità sismica di edifici comunali: Scuole secondaria di primo grado "G. Pascoli", Sede delle associazioni, Scuole primaria Brembo "Giovanni XXIII", Municipio, Caserma dei carabinieri, Sede della polizia locale	270.000	200.000	70.000
1072	136	Efficientamento energetico municipio	890.000	646.000	244.000
TOTALE			4.450.000	3.285.935	1.164.065

